



DELIBERA N. 258/23/CONS

**PROROGA DEL TERMINE DEL PROCEDIMENTO CONCERNENTE LA
VERIFICA DEL CALCOLO DEL COSTO NETTO DEL SERVIZIO POSTALE
UNIVERSALE, QUANTIFICAZIONE DELL'ONERE E MODALITÀ DEL SUO
FINANZIAMENTO PER GLI ANNI 2020 E 2021**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 25 ottobre 2023;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”*, come convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l’art. 21 che conferisce all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni i poteri di regolamentazione per il settore postale ai sensi dell’art. 22 della direttiva 2008/6/CE;

VISTA la direttiva 2008/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 febbraio 2008 che modifica la direttiva 97/67/CE per quanto riguarda il pieno completamento del mercato interno dei servizi postali comunitari e, in particolare, l’allegato I recante *“Orientamenti per il calcolo dell’eventuale costo netto del servizio universale”* con precipuo riferimento alla *“Parte B: calcolo del costo netto”*;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante *“Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio”* così come modificato da ultimo dal d.lgs. n. 58/2011, che ha recepito la direttiva 2008/6/CE e, in particolare, l’art. 3, comma 14, e l’articolo 7, comma 1;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* e, in particolare, l’art. 1, comma 274;

VISTO il Contratto di programma 2020-2024 tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane S.p.A. (in seguito Contratto di programma) e, in particolare, gli articoli 3, comma 4, e 6, commi da 1 a 4;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS del 14 dicembre 2022;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 261/1999 Poste Italiane S.p.A. è il fornitore del servizio universale dal 30 aprile 2011;

VISTA la delibera n. 427/21/CONS, recante “*Analisi di conformità dell’affidamento del Servizio Universale alla società Poste Italiane S.p.A. ai fini della verifica quinquennale ex art. 23 del Decreto Legislativo n. 261/1999 e s.m.i.*” del 30 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 maggio 2022 che ha attestato la conformità dell’affidamento del servizio postale universale a Poste Italiane S.p.A. per il periodo dal 1° maggio 2016 al 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che per il finanziamento del servizio postale universale occorre verificare se gli obblighi imposti al fornitore dello stesso comportano un costo netto e rappresentano un onere finanziario eccessivo, come disposto dalla normativa vigente;

VISTA la decisione della Commissione europea “*C(2020) 8340 final*”, del 1 dicembre 2020, avente ad oggetto “*State Aid SA.55270 (2020/N) – Italy. State compensations granted to Poste Italiane SpA for the delivery of the universal postal service for the period 2020-2024*”, la quale ha accertato, sulla base della notifica effettuata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (allora Ministero dello Sviluppo Economico), che le compensazioni economiche riconosciute dallo Stato a Poste Italiane S.p.A. nell’ambito del Contratto di programma 2020-2024 costituiscono un aiuto di Stato compatibile con il Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;

VISTA la nota di Poste Italiane S.p.A. del 30 giugno 2021 (prot. n. 288623), avente ad oggetto “*Adempimenti ex art. 7 del d.lgs. 261 del 22 luglio 1999 e successive modifiche e art. 3 del Contratto di Programma*”, con cui la Società ha trasmesso il documento di separazione contabile relativo all’anno 2020 e il calcolo del costo netto del servizio postale universale per il medesimo anno;

VISTA la nota di Poste Italiane S.p.A. del 30 giugno 2022, pervenuta in Autorità il 1° luglio 2022 (prot. n. 0206281), avente ad oggetto “*Adempimenti ex art. 7 del d.lgs. 261 del 22 luglio 1999 e successive modifiche e art. 3 del Contratto di Programma*”, con cui la Società ha trasmesso il documento di separazione contabile relativo all’anno 2021 e il calcolo del costo netto del servizio postale universale per il medesimo anno;

VISTA la delibera n. 28/23/CONS, recante “*Avvio del procedimento concernente la verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale, quantificazione*”

dell'onere e modalità del suo finanziamento per gli anni 2020 e 2021" dell'8 febbraio 2023;

VISTA la delibera n. 79/23/CONS, recante "*Delibera n. 28/23/CONS recante "Avvio del procedimento concernente la verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale, quantificazione dell'onere e modalità del suo finanziamento per gli anni 2020 e 2021". Sostituzione del responsabile del procedimento*", del 30 marzo 2023;

VISTA la nota di Poste Italiane S.p.A. del 29 settembre 2023 (prot. n. 0248609/2023), con la quale la Società, su richiesta di informazioni della Direzione Servizi Postali (di seguito "Direzione") del 4 agosto 2023 (prot. n. 0209124/2023), ha fornito chiarimenti ed ulteriori informazioni utili all'istruttoria per la verifica del costo netto del servizio postale universale per l'anno 2020 e 2021;

VISTA l'ulteriore richiesta di informazioni della Direzione del 12 ottobre 2023 avente ad oggetto ulteriori elementi utili alle attività di verifica del costo netto;

CONSIDERATO che la Commissione europea, con la Decisione C(2020) 8340 *final*, in relazione al procedimento *State Aid* SA.55270, ha effettuato una valutazione *ex ante* del costo netto per la fornitura del servizio postale universale nel periodo 2020-2024, quantificando il costo netto con riferimento al perimetro dell'"intera azienda", ovvero considerando l'insieme di tutti i servizi effettivamente offerti da Poste Italiane S.p.A.;

CONSIDERATO che l'Autorità, alla luce del mutato contesto economico e di mercato, ha inteso valutare l'opportunità di utilizzare un perimetro di calcolo differente da quello utilizzato negli anni precedenti, il c.d. "perimetro allargato" (o anche "perimetro azienda") che considera l'insieme di tutti i servizi effettivamente offerti nel biennio;

CONSIDERATO che Poste Italiane S.p.A., ai fini del presente procedimento, ha valorizzato il costo netto sulla base della medesima metodologia, ma utilizzando dati diversi da quelli su cui è stato improntato il calcolo presentato alla Commissione europea ai fini della Decisione C(2020) 8340 *final*, inerente alla compatibilità delle compensazioni per la fornitura del servizio postale universale con la disciplina sugli aiuti di Stato;

TENUTO CONTO che, alla luce di quanto sopra, unitamente all'ampliamento del perimetro di calcolo a tutti i servizi offerti da Poste Italiane S.p.A., l'istruttoria comporta una più articolata e complessa attività di analisi e valutazione, anche alla luce della differenza tra i modelli di calcolo che Poste Italiane S.p.A. ha presentato alla Commissione europea e quelli proposti all'Autorità per il calcolo del costo netto per gli anni 2020 e 2021;

CONSIDERATO il contenzioso pendente per l'annullamento della delibera n. 412/14/CONS concernente la verifica del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2011 e 2012;

RILEVATO che, in relazione alle suesposte esigenze, appare necessario prorogare di novanta giorni il termine del procedimento fissato dalla delibera n. 28/23/CONS;



UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'articolo 31 del “*Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*”;

DELIBERA

Articolo 1

1. Il termine di conclusione del procedimento avviato con delibera n. 28/23/CONS, fissato in centottanta giorni, è prorogato di novanta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione della presente delibera.
2. Il termine è sospeso per il tempo previsto nelle richieste di informazioni e documenti, per lo svolgimento della consultazione pubblica e per le eventuali richieste di parere ad altre Istituzioni.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 25 ottobre 2023

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba